

ANNO 52° - N. 3  
SETTEMBRE 2005



# Doss Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini  
- Centro Operativo di Volontariato Alpino -



**Sezione A.N.A. - Trento** - Vicolo Benassuti, 1 - Telefono 985246 - Fax 230235 - Sped. in A.P. art. 2 comma 20/c Legge 662/96 - Filiale di Trento - Aut. Trib. Trento n. 36 del 30.1.1953. Trimestrale. **Direttore:** Guido Vettorazzo. **Redaz.** Carlo Beltrame, Aurelio De Maria, Bruno Lucchini, Ernesto Tonelli, Ivano Tamanini, Ugo Paoli, Roberto Gerola, Enrico de Aliprandini, Lorenzo Bettega.

**Taxe perçue** - Tassa riscossa, Abonnement Poste  
Abbonamento Posta 38100 Trento - Gratis ai soci  
Stampa Litotipografia Alcione - Trento

## Edolo: festosa conclusione del Pellegrinaggio all'Adamello



**In copertina**

**La cerimonia ufficiale con la Messa svoltasi a Edolo a conclusione del 42° Pellegrinaggio all'Adamello**

**Il Generale Ivan Felice Resce nuovo comandante delle Truppe alpine**

Cambio della guardia al vertice delle truppe alpine: il generale di Corpo d'Armata Bruno Job, dopo tre anni di incarico, ha lasciato il comando per assumere quello di comandante delle Forze operative terrestri a Verona. Gli subentra il generale Ivan Felice Resce. La cerimonia si è svolta alla caserma "Vittorio Veneto" a Bolzano alla fine del luglio scorso.

**Il prossimo numero del Doss Trent uscirà in dicembre. Il materiale per la pubblicazione va consegnato entro il 20 novembre.**

**Libro verde**

Un nuovo Libro Verde è in programma per il 2005. Si ricorda ai Gruppi l'importanza di ricordare il proprio lavoro svolto nel corso del 2005: solidarietà, realizzazioni, restauri, manifestazioni dirette alla popolazione eccetera. È necessario prendere nota, ricordare, e comunicare le iniziative svolte alla Sezione specificando tipo di lavoro, ore impiegate, luogo e data. Le notizie saranno poi inviate per la pubblicazione sul Libro Verde 2005. È importante che ciascun Gruppo partecipi.

*Questo numero è stato stampato in 25.000 copie dalla Litotipografia Editrice ALCIONE e reca notizie fino al 30 agosto 2005*

**Dal Consiglio Sezionale**

a cura di A. De Maria

- Mostra fotografica "La partecipazione dell'Esercito Italiano alla Guerra di Liberazione e alla Resistenza" organizzata dal Comando militare regionale e dal Consiglio regionale. La Sezione ha presenziato all'inaugurazione con il presidente Giuseppe Dematté e il vessillo.
- 191° anniversario di fondazione dell'Arma dei Carabinieri nella sede del Comando. Per la Sezione erano presenti i consiglieri sezionali Carlo Margonari, Aurelio De Maria e Ferdinando Carretta con il vessillo.
- 4° Raduno degli appartenenti al Btg Val Chiese e al 22° Rgpt Alpini di posizione a Vipiteno. Accanto a una folta partecipazione di penne nere anche il consigliere sezionale Franco Albertini (con il Vessillo) a nome della Sezione di Trento.
- 23° Raduno nazionale al Rifugio Contrin in Marmolada. Folta la partecipazione delle penne nere trentine alla manifestazione svoltasi il 26 giugno.
- Festa dell'Arma del Genio e per il rientro del Btg Genio Guastatori "Iseo" dall'Afghanistan. La cerimonia si è svolta alla Caserma C. Battisti sede del Rgt. Per la Sezione erano presenti il vicepresidente Michele Busetti e i consiglieri sezionali Carlo Margonari, Corrado Franzoi, Giovanbattista Tomasi, Ottorino Toccoli e Ferdinando Carretta, con il Vessillo.
- Cerimonia in ricordo del sacrificio di Gianantonio Mancini, medaglia d'oro della Resistenza, il 6 luglio in Galleria Partigiani a Trento. La Sezione era rappresentata dal presidente Giuseppe Dematté insieme ai consiglieri Carlo Margonari e Ferdinando Carretta con il Vessillo.
- Pellegrinaggio sull'Ortigara il 10 luglio scorso. Alla deposizione di corone d'alloro alla "Colonna Mozza" e al Cippo austro-ungarico anche il consigliere sezionale Bernardi.
- Ultimati i lavori di restauro al Monumento sul Doss Trento, si è svolta la commemorazione nell'89° anniversario del martirio di Cesare Battisti. Folta presenza di dirigenti sezionali guidata dal presidente Giuseppe Dematté che affiancava il Vessillo.
- Esequie a Belluno per il sergente paracadutista Casagrande morto in Iraq. Vi hanno preso parte anche il consigliere nazionale Attilio Martini con il tenente Luigi Carretta che portava il Vessillo sezionale.
- 20° anniversario della catastrofe di Stava. L'azione di soccorso aveva visto impegnati molti alpini. Alla cerimonia in ricordo del tragico evento molti gagliardetti di Gruppi Ana e folta rappresentanza di dirigenti guidati dal presidente Giuseppe Dematté.

**Ricerca sul Trentino e i trentini nella Guerra 1940-1945**

In collaborazione con i Musei storici ed i Comuni di Trento e Rovereto, verrà realizzato un volume, simile a quello sulla Prima Guerra Mondiale (dal titolo "Il popolo scomparso"), che sappia raccontare attraverso fotografie e scritture di guerra (foto, diari, lettere, memorie) l'esperienza fatta in quel conflitto: dei soldati e dei prigionieri, delle donne e dei bambini, dei bombardamenti e degli sfollati, degli antifascisti e dei partigiani, degli occupanti e dei collaborazionisti

**Occorre rintracciare tutti i possibili documenti conservati dai privati, recapitando anche dati e informazioni su chi conserva foto o diari o lettere, per ottenere una rete di informatori- donatori utile allo scopo.**

Recapito: Laboratorio di storia, Vicolo Paiari 5/A Rovereto; o riferire a Guido Vettorazzo direttore del Doss Trent.

## ADAMELLO dopo il 42° Pellegrinaggio a Edolo la cerimonia conclusiva



**C**entinaia di penne nere provenienti da tutt'Italia hanno partecipato a fine luglio al 42° Pellegrinaggio sull'Adamello per ricordare tutti i Caduti su quel fronte durante la Grande Guerra. Quest'anno, l'organizzazione era a cura della Sezione della Valcamonica; un altr'anno tornerà alla Sezione di Trento. L'appuntamento

2005 si è svolto nel nome di Giovanni Paolo II che salì in Adamello in occasione del 25° Pellegrinaggio 17 anni fa. Lo stuolo di penne nere era guidato dal presidente nazionale Corrado Perona e per i trentini dal presidente Giuseppe Dematté, oltre che dal presidente della Sezione Valcamonica Ferruccio Minelli. Vi ha preso parte anche monsignor

Luigi Bressan, arcivescovo di Trento. La conclusione delle due giornate, a Edolo con le massime autorità alpine insieme al nuovo comandante delle Truppe Alpine Gen. Ivan Felice Resce. Nella mattinata la sfilata per le vie presente anche la Fanfara sezionale di Trento con i vessilli di Trento e Valcamonica ad affiancare il labaro nazionale.

## Mali: sulla chiesa anche il logo dell'ANA

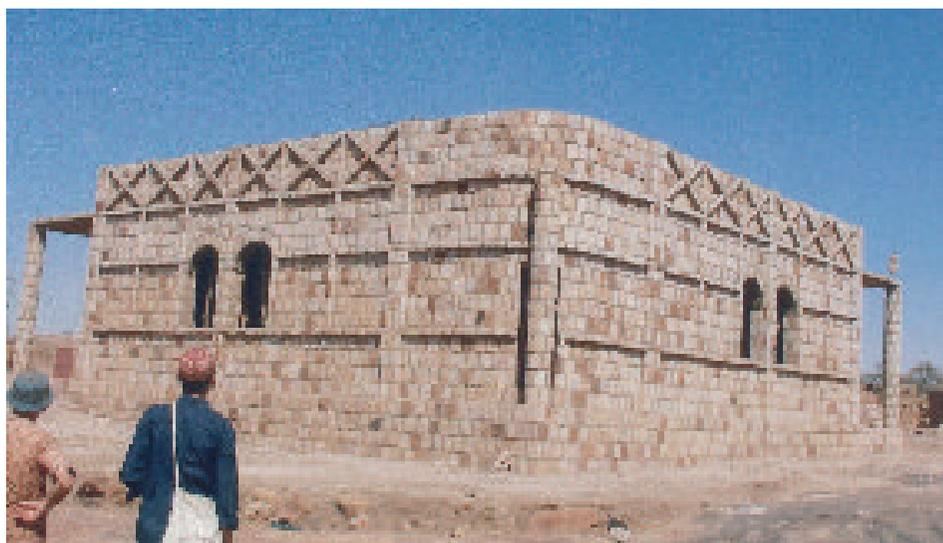
Con le offerte della Sezione Ana di Trento, la chiesa di padre Ravelli nel Mali sta prendendo forma. Il religioso ci tiene sempre al corrente di come vanno le cose. Anzi, spesso di come non vanno, per le difficoltà atmosferiche e le avversità naturali. Ma occorre avere pazienza. Ecco l'ultimo suo scritto inviato al presidente dottor Giuseppe Dematté.

“Da tanti mesi non mi faccio più vivo; sto bene, ma ho avuto mesi un po' strapieni di lavoro e le lettere si sono accumulate sul mio tavolo. Ho avuto la visita di due amici di Treviglio e ho affidato a loro questa lettera e le foto della chiesetta di Tabitongo, la chiesetta degli Alpini di Trento.

Avrei voluto darle la notizia della fine dei lavori, ma l'impresario non ha saputo approfittare della presenza dell'acqua per colare la placca del tetto ed ora quella poca che c'è non è sufficiente nemmeno per lavare la cazzuola.

Proprio questo pomeriggio sono andato a vedere i lavori: tutto è pronto per colare il tetto, ma gli operai aspettano che piova; la prima grossa pioggia che arriva ci porterà la soluzione più facile e più economica.

La gente qui ora incomincia a vedere che le pietre sono belle e parlano quando sono un po' lavorate. A me dicono tantissimo; sono figlio delle Prealpi bergamasche, figlio di alpino (il papà fece la guerra del 14-18) e fratello di tanti altri alpini: le pietre parlano, ma esigono che le si guardino e si capisca il loro linguaggio. I sassi disseminati nei campi mi ricordano di come sia duro farci crescere qualche cosa: bisogna sempre rici-



minciare a pulire quelli che l'acqua, la neve ha portato giù... Le rocce poi mi ricordano la solidità e la fedeltà del Signore nei miei confronti: le mie biricchinate le ho fatte anch'io, eppure il Signore non mi ha mai squalificato. Certo però che bisogna stare attaccati a Lui con la preghiera.

Poi ci sono i sassi che la mano dell'uomo lavora; questi parlano di sudore; ci vedo impresso in quei sassi lo sguardo del taglia-pietre, vedo la sua pazienza e precisione... si affrancano gli uni agli altri senza fare rumore, senza farsi notare e nell'insieme salta poi fuori il muro, la facciata, lo spigolo... la chiave di volta di un arco... tutte immagini di una comunità di discepoli del Signore che si sostengono e si amano; immagini di

un popolo che vive di ideali forti (i valori si dice oggi), come la solidarietà, l'accoglienza, il sentimento di appartenere tutti alla stessa umanità.

Sto preparando la lapide con impresso il simbolo dell'A.N.A. Trento; la collegheremo all'entrata della porta principale; inviterò la gente a pregare per gli Alpini vivi, e per quelli già partiti ad incontrare il Signore.

La lascio; le chiedo di dire grazie ancora a tutti gli Alpini di Trento per questa chiesetta. Appena sarà finita le farò sapere quando organizzeremo la consacrazione affinché una vostra rappresentanza venga a farci visita.

Un abbraccio e una preghiera. p. Alberto Ravelli dei Missionari d'Africa.

## Il sacrificio di Cesare Battisti e Fabio Filzi nell'89° anniversario

Il sacrificio di Cesare Battisti e Fabio Filzi è stato celebrato nell'89° anniversario dalla Sezione Ana di Trento e dai Gruppi alpini di Rovereto, Vanzo e Vallarsa nella domenica 10 luglio. Era esattamente il 10 luglio 1916 quando i due irredentisti furono catturati dagli austriaci sul Monte Corno di Vallarsa durante lo sfortunato attacco per la conquista di quell'importante osservatorio fortificato. La Messa, celebrata da padre Enzo dei Cappuccini di Rovereto, è stata seguita da interventi di saluto e ricordo da parte del sindaco di Trambileno, Bisoffi, davanti ai gonfaloni inviati dalle amministrazioni comunali di Rovereto e Vallarsa, e dal consigliere di zona Remo Conzatti. Hanno assistito anche molti escursionisti trentini e vicentini con vessilli e insegne di numerosi Gruppi alpini e di associazioni d'arma delle due province. Al termine del rito religioso, la deposizione di corone d'alloro ai cippi posti sul luogo della cattura e alla lapide ricordo del tenente Casonato collocata presso l'altare dai rappresentanti del Gruppo Ana di Camisano Vicentino. Nel pomeriggio, all'ex cimitero austro-ungarico di Pian del Cheserle ha avuto luogo l'omaggio a tutti i caduti della Grande guerra, presenti alcuni rappresentanti dei Kaiserjaeger.

Analogamente a cura della Sezione Ana di Trento e del Museo del Risorgimento si è svolta nella Fossa del Castello del Buonconsiglio e al Mausoleo Battisti sul Doss Trento, martedì 12 luglio, come pure a Rovereto, al monumento in Piazza del Podestà a cura del Museo della Guerra e del Comune. (g.v.)



# Asiago già imbandierata per l'Adunata 2006

**L**a città di Asiago è già tutta imbandierata per annunciare che sarà luogo dell'Adunata nazionale degli Alpini, nel prossimo maggio. E con Asiago anche gli altri sette Comuni dell'Altopiano: Rotzo, Roana, Gallio, Lusiana, Conco, Foza ed Enego. Sono 467 kmq di altopiano sui circa 1000 metri di quota; 6.500 abitanti ad Asiago, una cittadina splendida e in totale 22.000 abitanti. L'attività turistica è fondamentale: 27.000 posti letto tra alberghi e appartamenti; oltre centomila presenze all'anno; una buona rete viaria collega tutti i centri fra di loro e con il capoluogo. La grande area aperta è in grado di ospitare le migliaia di alpini che saliranno per l'Adunata.

Fanno da cornice celebri montagne: dalla Cima Dodici al Monte Ortigara teatro di cruenti scontri durante la Grande Guerra. Asiago è sede dello storico sacrario: un monumento in cui riposano 12.795 Caduti identificati (12 sono decorati con medaglia d'oro al valor militare) della Prima guerra mondiale, più 3 Caduti della Seconda, nonché i resti di 21.491 Caduti ignoti in grandi tombe comuni. Ci sono anche 19.999 Caduti austro-ungarici ed altri 11.761 ignoti provenienti da vecchi cimiteri di guerra dislocati in varie località italiane. In totale sono quindi 54.285 Caduti della Grande guerra e 3 della Seconda. Contiene un museo storico particolarmente interessante riferito agli scontri verificatisi nella zona circostante con le operazioni iniziali, la Strafexpedition, la controffensiva italiana, la battaglia dell'Ortigara, la battaglia degli Altopiani, la battaglia difensiva del giugno 1918, l'offensiva finale. Da Asiago (e da Gallio) si può accedere alla zona monumentale dell'Ortigara e anche alla Galleria del Cengio rispettivamente con la Colonna mozza e l'epigrafe "per non dimenticare", e l'Altare dei Caduti. La scelta di Asiago come sede della Adunata 2006 ha fatto discutere, ma la caratteristica degli alpini è di rimbocarsi le maniche. E la Sezione di Asiago con i suoi Gruppi sta lavorando nell'organizzazione perché tutto vada per il meglio. Anche la Sezione di Trento è chiamata a collaborare per la riuscita, facilitando l'afflusso con posti tappa per comunicazioni e informazioni inerenti l'adunata.(r.g.)



## Solidarietà del Reparto Alpini Cadore



Solidarietà sociale oltre che istituzionale con il 18° Raduno del Reparto RRR Alpini Cadore ancora una volta organizzato da Claudio Merz. Tutti i partecipanti sono stati coinvolti in una generosa gara a sostegno delle iniziative per quanti sono colpiti da sclerosi multipla. Fra amici e simpatizzanti sono stati raccolti 2.693,77 euro per sostenere la ricerca scientifica sulla Sclerosi multipla e 2.550 per il Centro di riabilitazione "Franca Martini" gestito dall'Associazione Trentina Sclerosi Multipla Onlus. Un ringraziamento sentito è pervenuto dall'Associazione per estenderlo oltre che a Claudio Merz (socio onorario dell'Associazione) anche al folto gruppo di Alpini del Reparto RRR Cadore, i rappresentanti del gruppo Carristi d'Italia oltre ad amici e simpatizzanti che hanno generosamente contribuito alla raccolta dei fondi.

# ATTIVITÀ SPORTIVA

a cura di Ivano Tamanini

## Gare, risultati e classifiche alpine

**T**erminata l'attività sportiva invernale, dove la nostra Sezione ha ottenuto degli ottimi e prestigiosi risultati con la conquista di due titoli nazionali A.N.A. (uno nello slalom a Sappada e uno nello sci alpinismo ad Argentera), domenica 26 giugno la Sezione, con diversi atleti, ha partecipato al 29° Campionato Nazionale A.N.A. di corsa in montagna a staffetta a Mezzoldo di Bergamo; purtroppo, all'ultimo momento prima della partenza, due degli atleti hanno dovuto rinunciare per motivi familiari, pertanto anziché partecipare con la formazione di quattro squadre, abbiamo dovuto accontentarci e partecipare con solo tre squadre.

Va precisato che la gara si svolgeva su tre frazioni: quindi, il miglior risultato, come singolo frazionista, è stato il 6° posto con Rosso Marco nella terza frazione, seguito dal 9° posto con Gadler nella prima frazione e dal 9° posto con Eccheli nella seconda frazione. Gli altri atleti seguono distanziati.

Come classifica a squadre abbiamo realizzato il 7° posto nella 1/ a cat. fino a 49 anni (Gadler - Eccheli - Rosso) e il 6° posto nella 2/a cat. fino a 59 anni (Cappelletti - Tita - Bianchi) mentre come Sezione abbiamo raggiunto il 10° posto nella classifica generale.

Vorrei fare presente come in queste competizioni manchiamo purtroppo totalmente della presenza e partecipazione dei giovani ed anche per la formazione della squadra sezionale si sono verificati dei grossi problemi per individuare, ma soprattutto convincere, gli interessati a partecipare a questo campionato. Quindi per il futuro bisognerà trovare assolutamente delle nuove leve, perché gli attuali atleti sono intenzionati a diradare la loro partecipazione.

È bene comunque precisare che anche diversi nostri Gruppi hanno organizzato, in questo periodo, parecchie manifestazioni di corsa in montagna aperte non solo agli Alpini ma anche agli amici degli Alpini.

Merita segnalare il 6° TROFEO ALBINIO CIAGHI per i tesserati A.N.A. e RINO CIAGHI per la corsa non competitiva organizzati dal Gruppo Alpini Val Di Gresta nella località Gombino già nota per aver ospitato un Campionato Nazionale A.N.A. di corsa in montagna a staffetta. Per quanto riguarda l'assegnazione del



I primi tre classificati della corsa in montagna a Ziano di Fiemme

trofeo A.N.A. Albinio Ciaghi si è vista la bella lotta in famiglia tra Cappelletti Tarcisio, noto campione in questa specialità, ed il figlio Daniele appartenente al gruppo sportivo Alpini Paracadutisti di Bolzano: Daniele comunque ha distanziato il padre di 3 minuti e 6,30 minuti sul terzo arrivato. Alla corsa, oltre agli Alpini della zona, hanno preso parte anche gli Alpini di Villafranca e Castelfero di Verona.

Per quanto riguarda la classifica degli amici degli Alpini il primo posto a Claudio Polo, il 2° posto a Corrado Berlanda, mentre in campo femminile il 1° posto è andato a Lucia Filippi ed il 2° posto a Nicoletta Valentini.

La classifica Gruppi A.N.A. vede al 1° posto gli Alpini di Villafranca, al 2°

posto gli Alpini di Castelfero ed al 3° posto gli Alpini della Val di Gresta. In questa occasione il Gruppo organizzatore ha consegnato a tutti i partecipanti una confezione dei prodotti tipici locali e la manifestazione si è conclusa con la Messa e la benedizione del nuovo gagliardetto del Gruppo.

**IN BRIANZA.** Con Paolo Pedrotti e Matteo Gretter, il Gruppo Ana di Castagné si è distinto nella Gran Fondo Ana di Mountain Bike "14/a Marathonbike della Brianza" svoltasi a Lecco il 4 settembre. Pedrotti si è classificato al 3° posto e Gretter all'8° (entrambi nella categoria con percorso A fino a 30 anni).

Domenica 14 agosto il Gruppo Alpini di Ziano di Fiemme ha organizzato la 3/a edizione "SU' E SO' DAI SLAVASI", gara di corsa in montagna non competitiva e, nonostante le condizioni del tempo non fossero delle migliori, si è vista una discreta partecipazione di atleti. Durante l'omelia della S. Messa l'officiante ha ricordato i caduti della Grande Guerra sul Monte Cauriol e al termine del rancio alpino offerto dal Gruppo Alpini di Ziano è seguita una ricca premiazione per i vincitori e per tutti i partecipanti. Una segnalazione particolare merita l'alpino Massimo Sonetti del Gruppo di Covelò che nella impegnativa e difficile corsa in salita al Piz Boè ha ottenuto un ottimo tempo di 2 ore e 51 minuti.

Un bravo agli organizzatori di queste gare ed un augurio che per le prossime competizioni possano contare su un numero sempre maggiore di partecipanti per premiare così la loro passione ed il loro impegno.

Vorrei comunicare inoltre che anche per il prossimo inverno sarà organizzato il 2° TROFEO A.N.A. di BOCCE A COPPIE e che quanto prima sarà inviata tutta la documentazione ai Gruppi interessati.

Concludo con un invito specifico a chi fosse interessato per il prossimo Campionato Nazionale A.N.A. di tiro a segno che si svolgerà a Lucca il 15 e 16 ottobre p.v., di contattare l'esperto ANDREATTA MARIANO al numero telefonico 0461 811033.

## PROVE ALPINE 2005 DELLA SEZIONE

### CLASSIFICHE DI CATEGORIA

**CAT. B5:** 1° Girardelli Attilio (Mori) punti 38, 2° Ianeselli Remo (Pergine) 18; 3° Zecchini Lino (S. Martino) 14; 4° Angeli Vittorio (Mori) 10

**CAT. B4:** 1° Feller Giorgio (Mori) 8; 2° Galvagni Enzo (Viarago) 6; 3° Delladio Saverio (Tesero) 5

**CAT. B3:** 1° Rigotti Gianfranco (Villazzano) 46; 2° Pallaoro Celestino (Viarago) 26; 3° Fontanive Gianfranco (Viarago) 23

**CAT. B2:** 1° Pedrotti Giancarlo (Mori) 46; 2° Merz Natale (Povo) 30; 3° Zendri Orlando (Mori) 24

**CAT. B1:** 1° Baldo Marco (Mori) 26; 2° Marchi Giorgio (Castello Fiemme) 24; 3° Trentini Renato (Trento Sud) 23

**CAT. A4:** 1° Ognibeni Cesarino (Levico) 36; 2° Davarda Vittorio (Canazei) 31; 3° Depaoli Sergio (Villazzano) 26

**CAT. A3:** 1° Vettorazzi Franco (Levico) 51; 2° Rover Luigi (Levico) 33; 3° Trentini Antonio (Villazzano) 31

**CAT. A2:** 1° Fabbri Massimo (Viarago) 43; 2° Morandini Dario (Predazzo) 30; 3° Bernardi Fabio (Vigo Fassa) 23

**CAT. A1:** 1° Filippi Maurizio (Viarago) 26; 2° Recchia Corrado (Levico) 21; 3° Rason Dario (Vigo di Fassa) 16

**SENIOR:** 1° Gretter Matteo (Penne Sprint) 53; 2° Morandini Massimo (Predazzo) 38; 3° Fedrizzi Stefano (Lavarone) 35; 4° Lanzini Daniele (Lavarone) 34; 5° Grazioli Mirco (Viarago) 32

**PRIMA CAT.:** 1° Mattioli Marzio (Ziano) 12; 2° Rizzi Moreno (Vigo di Fassa) 8; 3° Giacomuzzi Matteo (Ziano) 5.

### CLASSIFICA SEZIONALE

#### CLASSIFICHE PER GRUPPI

1° Levico con punti 436; 2° Viarago 296; 3° Predazzo 266; 4° Vigo di Fassa 206; 5° Mori 190; 6° Tesero 182; 7° Villazzano 140; 8° S.Martino 128; 9° Lavarone 125; 10° Penne Sprint 99; Vanno aggiunti 44 Gruppi ANA della nostra Sezione e nr.10 Gruppi appartenenti alla Sezione di Bolzano.

Il Gruppo Sportivo Alpini Penne Sprint di Costasavina ha ottenuto il 5° posto nella competizione del PALIO DEI DRAGHI svoltosi sul lago di Caldazzo il 27 agosto 2005.



Daniele e Tarcisio Cappelletti vincitori alla corsa in Val di Gresta

## PROTEZIONE CIVILE

a cura di Giuliano Mattei

# Intensi e di prestigio gli impegni dei Nu.Vol.A



**S**empre con le finalità per cui ci siamo costituiti, “interventi di calamità”, i nu.vol.a sul territorio, stanno dando supporto logistico a manifestazioni di prestigio. Partecipare a queste manifestazioni, per noi vuol dire “esercitazione”, vuol dire fare formazione dei nostri volontari, allestire tende e cucine, preparare pasti caldi in ogni situazione, sia di disagio che normalità, vuol dire imparare sempre più, il modo più corretto dell’impegno operativo da svolgere in caso di necessità. Anche se tante volte sembrano manifestazioni normali, per noi diventano produttive di conoscenza, in quanto c’è sempre l’inconveniente da risolvere. Si spera sempre che non debba mai succedere nulla, ma l’esperienza del passato ci mostra quanto questo non sia vero, e quanto in quei casi, è stato importante il nostro supporto, pertanto bisogna essere preparati. Le calamità si succedono in ogni dove. Anche durante l’estate scorsa: Romania e Bulgaria ad esempio, dove intere regioni sono state completamente allagate, con immense perdite di terreni, animali, persone. Anche noi eravamo stati allertati dal Dipartimento Nazionale, e dovevamo partire con una colonna mobile Provinciale, poi è rientrato il tutto. Le calamità come si vede, sono sempre in agguato: è per questo che la formazione dei volontari diventa sempre più necessaria ed importante. Il nostro supporto può essere fondamentale.



I nostri impegni di questi ultimi mesi hanno anche dato supporto a manifestazioni che svolgono formazione di vita per tantissimi giovani volonterosi, che diventeranno il futuro della nostra società. Abbiamo così partecipato a supporto del pellegrinaggio dei giovani svolto in Adamezzo, al campeggio di quattro giorni ai 600 allievi Vigili del fuoco volontari svolto in Caoria (Canal S.Bovo), a supporto di

manifestazioni ciclistiche per allievi in tutto il Trentino, e tante altre, tutte che vedono impegnati tantissimi giovani con volontà d’impegnarsi nel volontariato e nel sociale, pertanto con nostra soddisfazione, da seguire. Anche noi, dovremmo cercare di seguire sempre più tutti i giovani, che se, motivati, indirizzati e tutelati, potranno portare avanti in futuro anche la nostra associazione.



### Operazione incendi boschivi in Liguria

Anche quest’anno, come l’anno scorso in Sardegna, siamo impegnati in operatività di supporto ai vigili del fuoco volontari Trentini operanti a Sanremo. Il Dipartimento Nazionale ha chiesto alla nostra Protezione Civile Provinciale, un supporto ai molteplici incendi boschivi che avvengono in Liguria nel periodo estivo, già la presenza in loco dei vigili del fuoco, fa da deterrente ai possibili incendiari, in più è un enorme aiuto nell’operatività da eseguire, con continui principi d’incendio che scoppiano un po’ dovunque. Sono stati programmati due mesi e più d’intervento, con il richiesto supporto logistico dei nostri validi volontari Nu.Vol.A. Con cambi settimanali facciamo sì che i vigili del fuoco volontari dopo giornate d’intenso impegno, possano trovare il necessario ristoro e riposo nel campo base, pertanto operazione importantissima per la buona riuscita della trasferta nella Regione Ligure, cosa evidenziata anche dalle forze locali della Protezione Civile di Sanremo. Ancora una volta la sinergia delle nostre forze Trentine ha dato prova dell’importanza dell’operare assieme, e nel contempo anche un po’ d’invidia da parte degli operatori Liguri per l’organizzazione che abbiamo, e mettiamo in pratica, facendo altresì formazione e scuola in altre Regioni.

## Un apposito copricapo per gli "Amici"

In sede di direttivo sezionale è stata discussa la mozione inviata dal consigliere Visconti della Zona Alto Garda e Ledro inerente l'attivismo degli Amici degli Alpini per i quali si chiede venga previsto un cappello e distintivo ad hoc. Il presidente Giuseppe Dematté ha risposto in questi termini: "Si tratta di un argomento che nella nostra Sezione non ha assunto la dimensione di cui si legge frequentemente su L'Alpino. In diversi gruppi hanno risolto la questione attraverso un'assemblea degli amici con elezione di un loro rappresentante cooptato nel direttivo del Gruppo. Si tratta di una soluzione informale. L'Ana è un'associazione d'arma e tale deve rimanere. Ciò non toglie che con l'andar del tempo la figura dell'amico degli alpini assumerà sempre maggiore rilevanza. L'Ana dovrà trovare una giusta regolamentazione. Non è in discussione di dotare gli amici in futuro del cappello alpi-

no. La sede nazionale a firma del Presidente Perona afferma che il cappello alpino è un riconoscimento, un distintivo che non può venir concesso dall'Associazione. Esso è un copricapo tipico riservato dall'Esercito Italiano esclusivamente a chi ha prestato servizio militare nelle truppe alpine". Sono intervenuti Visconti per precisare che nella mozione si intende di dotare gli amici di un copricapo, non del cappello alpino; Albertini per ricordare che persone non alpini sfilano già con il cappello; Pellegrini e Bonafini per ribadire che le disposizioni in vigore non devono venir toccate. In definitiva, il cappello alpino va portato solo da chi ha fatto il servizio militare nelle Truppe Alpine. Inoltre, la Sede nazionale ha già predisposto un copricapo di colore blu con visiera per gli amici degli alpini con foggia "invernale" ed "estiva". I Gruppi lo possono richiedere alla segreteria della Sezione di Trento.

### Riconoscimento ai reduci e combattenti della Seconda Guerra Mondiale da parte dell'Associazione Nazionale

L'ANA nazionale nel 60° della conclusione del Secondo conflitto mondiale ha deciso di esprimere la riconoscenza a tutti i propri soci alpini reduci, con la consegna di un attestato. I reduci alpini iscritti alla Sezione di Trento sono oltre 900. Per le loro sofferenze e sacrifici a loro sarà assegnata una pergamena in specifiche cerimonie pubbliche che saranno organizzate nelle diciannove zone alpine della Sezione. La prima cerimonia si terrà a Ponte Arche (Giudicarie esteriori) in occasione della riunione del consiglio sezionale il 23 settembre nella sala consiliare del Comune di Bleggio Inferiore a Ponte Arche.

### Sei penne nere insieme dopo 41 anni



Dopo una intensa ricerca tramite internet, sei penne nere del vecchio Btg Val Brenta si sono ritrovate dopo 41 anni. Prima a Verona, poi a Massa Centro e a Ravi di Grosseto. Sono Vettori, Guglielmi (che scatta la foto), Jacopetti, Nascetti, Venturi e Zomer. I vari ritrovi sono stati occasione per ricordare episodi e giornate di naja. (g.v.)

### In ricordo di alpini andati avanti

**LORENZO MONDINI.** Reduce di Russia. All'età di 87 anni è scomparso a Trento, il cavalier ufficiale Lorenzo Mondini. Era stato capogruppo di Trento Centro, consigliere di zona e consigliere sezionale. Era colonnello degli alpini ruolo d'onore. Alle solenni esequie svoltesi a Martignano, era presente una folta rappresentanza di alpini e di dirigenti Ana che ha testimoniato la stima e la simpatia che Mondini aveva saputo ottenere.

**CARLO FERRARI.** La comunità di Vermiglio ha salutato con commozione Carlo Ferrari: combattente, partigiano, contrabbandiere e soprattutto grande sportivo e più volte campione del mondo di sci da fondo tra i Master. All'età di 88 anni è andato avanti. Verrà ricordato anche per il libro che scrisse in ricordo della sua esperienza durante la Seconda guerra mondiale "Ricordare miserie". Dapprima arruolato in Marina, venne poi reclutato tra gli alpini e aggregato al Rgt Cuneo reparto sciatori e inviato sul fronte francese sul Monviso e poi greco-albanese come portaordini. Venne poi destinato al Montenegro dove si scontrò con i reparti partigiani jugoslavi. Fu decorato della medaglia al valore. L'8 settembre ad Atene fu fatto prigioniero dai tedeschi e quindi deportato in Prussia. Si dichiarò camicia nera, ritornò in Italia finendo in un campo di addestramento da dove fuggì dopo aver conosciuto una ragazza di Biella, staffetta partigiana insieme alla quale combattè i tedeschi sotto il nome di battaglia "Vulcano". Terminò la guerra nella divisione Piemonte della Brigata Garibaldi e nell'estate 1945 tornò a casa.

**BRUNO BETTEGA.** Dopo un periodo di malattia, Bruno Bettega Richeto è andato avanti. A Imer viene ricordato come una persona generosa, attaccata alla famiglia, disponibile verso gli altri. Scomparso a 71 anni, lascia un vuoto nella sua famiglia ma anche nella comunità. Membro attivo del Nu.Vol.A. aveva trascorso parte del tempo libero aiutando le persone meno fortunate con frequenti viaggi in Costa d'Avorio: portava di persona le offerte raccolte per quelle persone.

## La Forcella di Lavaredo

### Dopo una lunga ricerca l'emozionante incontro con il commilitone salvato

**S**iamo nella prima decade di gennaio dell'anno 1962 con la 74° Compagnia del Battaglione Bassano all'esercitazione del campo invernale. Erano uscite che duravano circa due settimane e che per la loro durezza tutti gli alpini di leva cercavano di evitare. Partiti da San Candido sede del Battaglione dopo varie tappe e pernottamenti all'addiaccio nella neve che era già caduta copiosa, avevamo raggiunto il Rifugio Locatelli sul versante ovest di fronte alle Tre Cime di Lavaredo e lì, prima di rientrare in caserma, sostammo alcune notti.

Nel ritorno, dopo aver percorso un lungo tratto in discesa, di buon mattino, iniziammo a salire in fila indiana, il ripido pendio ghiacciato sul versante opposto che ci doveva portare a scavalcare la Forcella di Lavaredo per scendere a Misurina entro il calare delle tenebre.

Era una giornata limpida, serena, e freddissima. Il termometro era sceso a -20/25, una temperatura peraltro in linea con la stagione e l'altitudine: la barba, i baffi e il passamontagna erano una maschera di ghiaccio, e nemmeno gli occhi si salvavano, perché il vento che soffiava rabbioso ed insistente dalla valle sottostante ne gelava l'umore e continuamente dovevano essere protetti e puliti.

Io ero uno degli ultimi della fila: arrancavo con fatica a causa soprattutto della poca dimestichezza che avevo con gli sci, ai quali avevo applicato le pelli di foca per evitare di scivolare all'indietro e facilitarci nella salita. Ad un tratto però una delle pelli si ruppe ed io, come il manuale ordinava, mi lasciai cadere sulla neve per non scivolare lungo il costone.

Sia per la posizione in cui mi trovavo sia per i carichi che portavo in spalla che non mi consentivano di mantenere l'equilibrio al massimo, riuscii a fatica a levarmi gli sci ed a riprendere la marcia proseguendo in linea retta al centro dell'ampio zig-zàg per riguadagnare il tempo perduto e per levarmi il prima possibile da quella situazione pericolosa. Oltre allo zaino completo di tutto, e all'armamento individuale, come radiofonista (Rt) di Battaglione mi portavo dietro l'apparecchio radio in dotazione, una ricetrasmittente "R694" del peso di circa sedici chilogrammi.

Ad un certo punto della salita notai che da sopra, disordinatamente, nella mia direzione, si avvicinava qualcosa, una massa che non decifravo. Con molta attenzione

mi spostai di qualche metro per non essere centrato da quel groviglio che scivolava veloce verso di me e solo a quel punto mi resi conto del dramma: uno degli alpini che apriva la fila lassù, in alto, era scivolato sul ghiaccio e, trascinato dalla bocca del mortaio che aveva in spalla, piombava in velocità verso le rocce sottostanti pericolosamente.

D'istinto, incurante di tutto, mi buttai di peso e con non poca difficoltà riuscii prima ad afferrarlo e poi a trattenerlo. Nel parapiglia il mortaio con forza mi colpì il torace e mi lasciò un grosso ematoma colorato. Altri commilitoni si erano intanto fatti intorno. Rimesso in piedi e sistemato alla meglio, ripulito dalla neve, il malcapitato si riprese e rincuorato, riprese a salire, per fortuna senza gravi danni, pur con qualche ammaccatura e un grande spavento.

Arrivammo finalmente in cima e passando per il Rifugio Auronzo, scendemmo fino al lago di Misurina. Qui arrivati, ci sentimmo dire che non era stato possibile prepararci qualcosa di caldo, perché le cucine a gasolio autotrattate a causa del freddo polare non erano riuscite nemmeno a fare bollire l'acqua per il solito minestrone. Ancora quella notte rientrammo a San Candido a bordo di camion.

Nei successivi mesi di naja trascorsi a San Candido incontrai di rado quell'alpino, che persi di vista. Mi restava peraltro vivo il ricordo del fatto e la curiosità di scoprire dove fosse andato a finire. Lunghie e pazienti ricerche me lo fecero riscoprire a... Gardolo, 47 anni dopo.

Era proprio lui, Merzi Alfredo, 1° scaglione 1939, 74ª compagnia, Btg Bassano a San Candido. Emozione, meraviglia, commozione. Da allora non l'avevo più rivisto.

L'incontrarmi con lui dopo tanti anni e scoprire che l'Alpino barbiere si ricordava ancora "de quel qualchedùn che l'ha fermà 'n atimo prima de nar zo 'ntra i cròzi a coparse", mi ha riempito il cuore di soddisfazione e di gioia e mi ha fatto dimenticare le fatiche enormi ed i rischi corsi per compiere un dovere sacrosanto verso la Patria, vissuti anche con la forza dei vent'anni che con tanta nostalgia non torneranno mai più.

**Giovanni Battista Tomasi**  
Consigliere regionale di Trento

## Passo Buole

### Ricordati i Caduti



*Il cippo posto a Passo Buole*

Gli alpini di Ala hanno ricordato anche quest'anno i caduti nei durissimi scontri bellici di fine maggio 1916, quando a Passo Buole agli austro-ungarici tentarono di passare per aggirare il baluardo di Monte Zugna. Alla cappella votiva che sorge nel luogo degli scontri, padre Ezio ha celebrato la Messa per i moltissimi alpini presenti insieme ai rappresentanti d'arma, una delegazione alpina di Chiari (Bs) gemellati con Ala appunto, amici, famigliari, autorità e popolazione in una stupenda giornata di sole. La manifestazione era accompagnata dalla Fanfara alpina di Ala. Sono seguiti vari interventi di saluto e commemorazione: del sindaco di Ala e del capogruppo Bruni, con i consiglieri Ana Mattei, Conzatti e Decarli. Con l'occasione è stata molto apprezzata l'opera ancora in corso di ripristino e pulizia ambientale eseguita dai Servizi della Provincia Autonoma di Trento: ha messo in evidenza con i vari ruderi di fortificazioni campali anche il grande cippo piramidale posto nel 1920 sul Passo dalla cittadinanza parmense a ricordo di tutti i Caduti a Passo Buole. Con qualche ripulitura boschiva verso il Pasubio, si potrebbe permettere la reciproca visibilità fra Passo Buole e Monte Corno Battisti in Vallarsa. L'intervento è stato promesso dalle autorità.

## Due studentesse trentine ospiti in Russia

**D**ue studentesse trentine, Serena Marcolla e Francesca Mazzola, sono state invitate nella cittadina di Raduzhnyi, nella regione di Vladimir in Russia, dalla direttrice della scuola n.1. Lì sono state accolte da Aleksandr V. Fedotov nel suo Circolo Russita, dove avvicina gli studenti del luogo alla lingua e alla cultura italiana. Il direttore con i suoi allievi ha accompagnato le due studentesse italiane nell'antica cittadina di Suzdal (gemellata con Cles): la foto è stata scattata nel Museo dei prigionieri italiani della Seconda guerra mondiale, all'interno del Monastero di Suzdal. Le ragazze hanno anche avuto l'occasione di visitare l'antica città di Kazan, capitale del Tatarstan, che sorge lungo il Volga, e di trascorrere qualche giorno nel villaggio natale della loro ospite, posto nella campagna tartara. "L'esperienza è stata un vero tuffo nella cultura russa, hanno detto le due ragazze, che abbraccia lo straniero con tutto il proprio calore e lo costringe a tornare a casa con il mal di Russia".



Serena e Francesca con il prof. Fedotov

## Colletta Alimentare: sabato 26 novembre

**T**orna sabato 26 novembre la giornata della Colletta Alimentare e gli alpini sono tutti chiamati per il buon fine della manifestazione. A titolo informativo, l'iniziativa è in mano al consigliere regionale Corrado Franzoi per incarico del presidente Giuseppe Dematté anche perché Franzoi fa parte del direttivo del Banco

Alimentare del Trentino. La "Giornata" effettuata l'anno scorso ha fruttato oltre 80 tonnellate di prodotti alimentari. Un quantitativo destinato ad aumentare visto che i supermercati che hanno aderito sono aumentati del 30%. Il Banco alimentare fornirà tutto il materiale necessario: scatole standard, nastro adesivo per chiusura

scatole, materiale pubblicitario, sacchetti di plastica, elenco dei generi da raccogliere. La raccolta è affidata ai Nu.Vol.A. che con i loro mezzi effettueranno il percorso per caricare i pacchi e poi la consegna al magazzino del banco Alimentare. I vari gruppi sono quindi impegnati a "coprire" i punti di raccolta nei rispettivi supermercati.

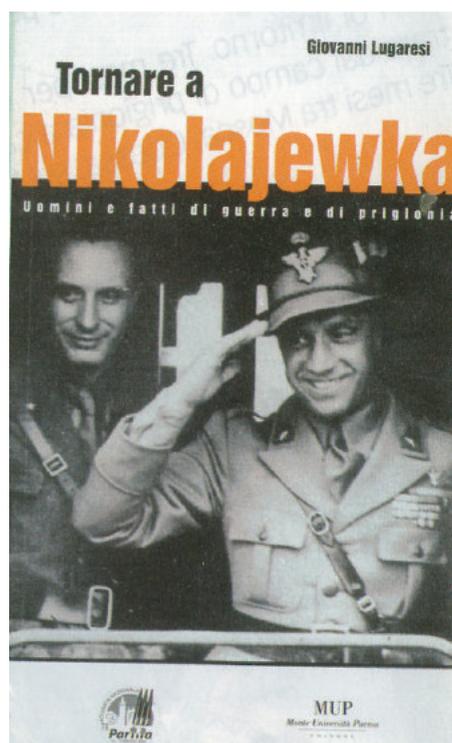
## BIBLIOTECA

*Giovanni Lugaresi*

**"TORNARE A NIKOLAJEWKA"**

**Uomini e fatti di guerra e di prigionia**  
Mup Editore Parma

Sono raccolte testimonianze inedite e toccanti di una delle pagine più importanti della storia degli alpini nella Seconda guerra mondiale. Grazie alle storie di questi uomini possiamo rivalutare quella leggendaria impresa che nell'opinione pubblica corrente è ricordata come un'umiliante disfatta; ed è stata al contrario la più fulgida vittoria dei nostri alpini. Grazie al quasi totale sacrificio delle divisioni Julia, Cuneense e Vicenza, è dovuta la salvezza di tutti i superstiti. Lugaresi, giornalista per 30 anni del Gazzettino, collaboratore di altri quotidiani e periodici e de "L'Alpino", racconta magistralmente le difficoltà, le sofferenze e nello stesso tempo l'eroismo e i gesti di solidarietà che contraddistinsero gli alpini chiamati a compiere un'impresa al di sopra delle loro forze e possibilità.



**Sull'Ortigara**  
**centinaia di penne nere**  
**per non dimenticare**

Sole, pioggia e tempesta quest'anno sull'Ortigara in occasione dell'annuale appuntamento per centinaia di alpini giunti anche quest'anno per confermare, con la loro presenza, di non dimenticare. Ancora una volta numerose le assenze trentine e della Valsugana in particolare (ad esclusione di Tezze, sempre presente, e di altri pochi). Occorre sentire di più il dovere morale di partecipare alle cerimonie per ricordare a noi stessi e a quanti ci guardano la sacralità della vita, la speranza di giustizia e quindi pace, e l'orrore della guerra. Al di là di questa considerazione, voglio ricordare Giuseppe Pasqualini, un fedelissimo dell'Ortigara, dove per anni ha accompagnato anche gli amici austriaci con costanza e impegno tali da essere premiato con la Croce Nera. Pino è andato avanti, ma sarà sempre con noi "presente". (a.b.)

## Pomarolo: l'alpinità nella ricerca degli scolari

**F**ar partecipare i giovani ai valori che da sempre contraddistinguono l'azione degli alpini. Con questo concetto base è partita e si è conclusa felicemente, un'iniziativa del Gruppo Ana di Pomarolo. Un'iniziativa che è quanto mai opportuno divulgare nell'intento di andare avanti su quella strada che, proposta a livello nazionale, deve rappresentare la traccia ed essere percorsa fino in fondo per raggiungere l'obiettivo di trasmettere ai giovani quel patrimonio che ormai viene indicato con il termine di "alpinità". In quest'ottica, Aldo Gasperotti, capogruppo delle penne nere di Pomarolo, insieme al direttivo "lanciava" una proposta. Si trattava di interessare gli scolari dell'ultimo anno delle elementari ad una ricerca storica sul Corpo degli Alpini. Ma occorre precisare che non si trattava solo di una ricerca fine a se stessa, ma soprattutto sull'attività delle penne nere ricordando che **l'alpino, adesso come sempre, è custode dei valori di solidarietà, altruismo e amor di patria.** In questa frase c'è tutta l'"alpinità". Il progetto è partito nell'ottobre di un anno fa nella Scuola elementare "R.Galvagni" di Pomarolo, interessando il direttore didattico e il corpo insegnante della classe 5°. *Si vorrebbe identificare il progetto nel titolo "Alpino, un tipo d'uomo"* scriveva il capogruppo Aldo Gasperotti, ricordando che in palio c'era un contributo a favore dell'intera classe di 500 euro da utilizzare per esempio, per una gita scolastica premio. La "ricerca" poteva spaziare dalla nascita del Corpo alpino alle vicissitudini delle guerre, all'attività dei Gruppi alpini legata al volontariato, al sociale, all'aiuto in caso di calamità o necessità in genere, nel nome appunto della solidarietà. Questa la "partenza". L'"arrivo" è stato il 20 maggio scorso con la premiazione degli scolari per il lavoro svolto (e consegnato) dal titolo "Incontro con gli Alpini". Alla cerimonia ha partecipato, oltre ai dirigenti del Gruppo Ana di Pomarolo, anche il presidente sezionale Giuseppe Dematté, con gli insegnanti, il Direttore didattico, il reduce di Russia e medaglia d'argento Lino Bortolotti, il sindaco di Pomarolo Massimo Fasanelli. Sono stati così consegnati i 500 euro e una medaglia ricordo ad ogni alunno partecipante, e una targa alla scuola.

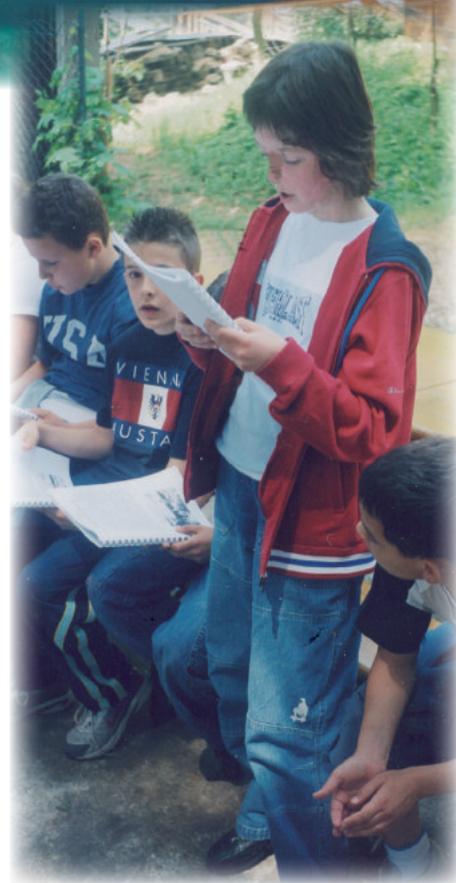
Tutto con molta semplicità come si conviene nelle cerimonie alpine.

Il lavoro svolto dagli scolari consiste in un fascicolo di 26 pagine, con una cinquantina di foto, disegni, mappe eccetera. Vi si trova condensata tutta la vita dell'alpino. Quindici i ragazzi che si sono improvvisati intervistatori nei confronti di tre personaggi: Dario Beltrame, Bruno Tovazzi e Lino Bortolotti. Dario Beltrame ha spiegato l'origine del Corpo degli alpini e la struttu-



ra dell'esercito, raccontando episodi della sua esperienza e alcuni atti valorosi degli alpini; Bruno Tovazzi ha raccontato delle sue esperienze durante il servizio di leva parlando della vita militare; Lino Bortolotti, classe 1922 ha invece raccontato la sua esperienza al fronte nella campagna di Russia. Il discorso ha avuto un'introduzione: chi sono le penne nere del Gruppo di Pomarolo e cosa fanno. Una premessa necessaria quanto utile. Poi il via ufficiale: la nascita nel 1872, il cappello, il servizio militare di leva con un esempio di vita quotidiana, la struttura dell'esercito, le foto della vita in caserma, delle marce, dei campi invernali ed estivi. Ha colpito molto il racconto di Bortolotti: il perché della medaglia d'argento, l'arrivo e la sistemazione al fronte, la vita al fronte, i contatti con la famiglia, la morte dei compagni, come si era salvato dopo essere stato ferito, i ricordi dolorosi.

Leggere quelle pagine scritte dai ragazzi, commuove: con l'ingenuità dell'età hanno saputo raccontare con semplicità gli aspetti più tragici della vita trascorsa al fronte. Hanno saputo trasmettere al lettore i pensieri che passano nella mente di quei militari al fronte, con tutte le loro paure e preoccupazioni, la loro nostalgia di casa e dei loro cari, dell'incertezza del giorno dopo, della fede che li accompagnava in ogni momento, di notte e di giorno, nel riposo e nel pericolo, nella battaglia e durante i trasferimenti.



**Dire che l'iniziativa delle penne nere di Pomarolo ha un enorme valore è poco. Perché quello che hanno saputo dare ai giovani e dai giovani hanno ottenuto è moltissimo sul piano umano dell'educazione ai veri valori. (r.g.)**

## CRONACHE DAI GRUPPI

a cura di R. Gerola, B. Lucchini, I. Tamanini, G. Vettorazzo

### ZONA DESTRA ADIGE

**ALDENO** – Festa in casa del Gruppo Ana di Aldeno. È infatti stato celebrato l'ambito traguardo dei 60 anni di matrimonio dell'alpino Vittorio Baldo, classe 1912 e della consorte Elda Lucianer classe 1919. Tutte le penne nere si sono strette attorno ai due coniugi augurando loro di proseguire.



**SOPRAMONTE** – Decima edizione per la Festa con l'Anffas, per il Gruppo Ana di Sopramonte. Questa volta è stata allestita a Malga Lamar di Terlago, una struttura messa a disposizione dall'amministrazione comunale di Terlago. Un centinaio i partecipanti alla ricorrenza allietata dalla fisarmonica di Emilio Santuari. Con il pranzo alpino, tanta allegria, calorosa accoglienza.



### ZONA SINISTRA ADIGE

**TRENTO** – Luigi Deflorian e Dario Poier con il gagliardetto hanno rappresentato il Gruppo Ana Trento al 23°

Raduno nazionale al Rifugio Contrin, assistendo alla Messa celebrata da don Augusto Covi.



### ZONA ALTOPIANO FOLGARIA LAVARONE LUSERNA

**VIGOLO VATTARO** – Un altro alpino andato avanti. Si tratta di Ermenegildo Bianchini di 83 anni. Gli alpini di Vigolo Vattaro si sono stretti intorno a lui ed hanno calorosamente abbracciato la moglie Elia e figli Fabio e Aldo (componente la direzione del Gruppo), i nipoti e tutte quelle persone che nel corso degli anni lo hanno apprezzato. "Gildo", così lo chiamavano affettuosamente era un amico. Insieme a lui sono stati ricordati gli altri soci andati avanti: Silvano Tamanini (capogruppo e segretario storico), Luciano Rech ("nonno" del Gruppo) e Giovanni Nicolussi.



### ZONA ROVERETO

**VALLARSA** - Il Gruppo alpini di Vallarsa insieme a quello di Pomarolo nei mesi di gennaio e febbraio hanno provveduto alla costruzione di un acquedotto con relativo pozzo e una scuola elementare a Feledreb in Eritrea. Il gruppo di lavoratori (con l'associazione Tucul Onlus) era composto da Giuseppe Nave, Maurizio Aste, Franco Perini, Carmelo Gasperi, Paolo Maraner, Giorgio Stoffella, Maurizio Cobbe e Antonio Arman.



### ZONA ALTO GARDA E LEDRO

**ALTO GARDA E LEDRO** – Gli amici della Zona Alto Garda e Ledro ricordano don Rinaldo Binelli, fedele ed instancabile compagno dei pellegrinaggi sull'Adamello ed al Mandrone. Vogliono anche esprimere il loro grazie per quanto ha fatto per gli Alpini in ogni occasione e su ogni montagna, nel più alto spirito di fratellanza cristiana e alpina.



**BEZZECA** – 139° anniversario della Battaglia garibaldina a Bezzecca. Lo storico evento (21 luglio 1866), è stato celebrato dal Gruppo Ana locale presente anche il presidente della Sezione Ana di Trento Giuseppe Dematté. Vi hanno partecipato anche numerose autorità civili, rappresentanze d'arma, associazioni combattentistiche, la Fanfara dei Bersaglieri di Brescia, labari e gagliardetti su cui sventava il vessillo sezione. Con la Messa sul Colle S. Stefano con la deposizione di corone a ricordo di tutti i Caduti, anche un ricordo particolare ai Caduti di Bezzecca durante la Grande Guerra sui fronti della Galizia e della Serbia, ed ai profughi morti in esilio. Per loro una corona d'alloro deposta alla lapide ricordo da parte di due penne nere di Bezzecca.



**MOLINA DI LEDRO** – Grande festa tra le penne nere di Molina di Ledro per il traguardo raggiunto dall'alpino Alfio (Lucio) Moltin che insieme alla moglie Ada ho compiuto 50 anni di matrimonio. Tutti gli alpini del Gruppo hanno loro rivolto moltissimi auguri.



**RIVA** – Quarta edizione della trasferta del Gruppo Ana "Giovanni Omezzolli" a S. Maria Maddalena con un centinaio di bambini delle elementari di Riva e Varone., più una dozzina di insegnanti con la partecipazione dell'assessore Luigi Marino. L'iniziativa consisteva nella scampagnata proposta per la chiusura dell'anno scolastico. Con l'occasione, premiazione dei disegni sul tema "Il bosco che vive" con la consegna a tutti del libro "Filastrocche del Trentino". Sempre per tutti, il pranzo alpino e qualche intervento di illustrazione della manifestazione.



**TORBOLE** – Donato il Tricolore a ciascun alunno della quinta elementare. La significativa cerimonia è avvenuta a Torbole da parte delle penne nere del locale Gruppo Ana in occasione della Festa della Repubblica. La rappresentanza alpina è stata accolta dalla scolaresca con particolare entusiasmo



e calore, anche perché nei giorni precedenti l'insegnante, figlia di un alpino, aveva loro raccontato alcuni episodi con protagonista il padre e i suoi commilitoni, oltre ad avere loro illustrato il significato della bandiera italiana.

## ZONA VALLE DEI LAGHI

**MONTE CASALE** – In occasione della festa alpina organizzata dal gruppo ANA Monte Casale, pressoché unanime partecipazione degli abitanti di Pietramurata durante l'inaugurazione della nuova canonica-oratorio frazionale. Edificio benedetto dall'Arcivescovo di Trento mons. Luigi Bressan, il quale ha concelebrato la Messa con il parroco don Augusto Tamburini ed i moltissimi alpini della Valle dei Laghi ed Alto Garda e Ledro.



**MONTE TERLAGO** – Festa di tre giorni per celebrare il 40° di fondazione del Gruppo Ana Monte Terlago guidato da Roberto Depaoli. Intrattenimenti musicali per i giovani, animazioni e giochi per bambini, una marcia alpina, un torneo di calcio tra alcune frazioni comunali (Covello, Maso Ariol, Monte Terlago ed i "Foresti dé Trent), oltre ad un' apprezzata esibizione strumentale della "Fanfara Alpina di Ala" diretta dal maestro Mattei. Il gruppo alpino fu fondato il 27 giugno 1965 grazie alla determinazione dei soci fondatori Aldo, Elio, Riccardo, Danilo (recentemente "andato avanti") Biasioli con Giuseppe, Nardino e Gino Depaoli. Vecchi alpini festeggiati nel corso della cerimonia commemorativa, preceduta da una sfilata per le vie del paese, alla presenza di tutti i gruppi ANA Valle dei Laghi con in testa il consigliere di zona Ottorino Toccoli. Un plauso è stato espresso per l'impegno profuso in tutti questi anni a favore della comunità. Gruppo gemellato dal 2003 con gli alpini di Coccaglio (Bs), presenti numerosi ai tre giorni di festa.

**VEZZANO** – Rispettata la tradizione: la terza domenica di luglio è riservata dal gruppo alpino di Vezzano ai propri familiari. Tutti assieme in località Lusan, dopo tante giornate trascorse a favore della comunità o nei diversi raduni sezionali o cerimonie

commemorative. Una festa quindi tutta per loro. Un ritrovo con moglie, figli e con gli amici, per condividere un pranzo e cantare tante canzoni del ricco repertorio alpini.



## ZONA GIUDICARIE E RENDENA

**BAITONI** – È andato avanti il nostro ultimo combattente e reduce Martino Cimarrilli "Barba". Era nato nel 1914 ed era stato arruolato nel 1936 successivamente spedito sul fronte dell'Africa Orientale congedato nel 1938 venne poi richiamato alle armi nel 1939 e mandato nei Balcani e in seguito al confine francese. Catturato nel 1943 fece pure l'esperienza dei campi di concentramento nella Germania Orientale, facendo ritorno a casa nell'autunno del 1945. Il suo impegno attivo riprese nel 1983 quando venne eletto 1° Capogruppo del neo gruppo di Baitoni. Uomo risoluto, con una schiettezza disarmante ed una integrità morale invidiabile è riuscito a trasmettere all'intero Gruppo uno spirito di amicizia solidale e un sano spirito alpino.



Nel dargli l'ultimo saluto, lo ringraziamo di cuore per quanto è riuscito a seminare all'interno del nostro sodalizio.

**PIEVE DI BONO** – Festa alpina con cerimonia in ricordo dei Caduti in guerra. È stata organizzata dal Gruppo la prima domenica di agosto come vuole ormai la tradizione, a Malga Clevet. Il rito religioso è stato celebrato da padre Artemio nel vicino ex cimitero militare di fronte a una folta partecipazione di alpini guidati dal capogruppo Mario Castellini e da popolazione.

## ZONA ROTALIANA E BASSA VAL DI NON

**MEZZOLOMBARDO** – Anche il Gruppo Ana di Mezzolombardo ha aderito all'auspicio del Presidente della repubblica Carlo Azeglio Ciampi per una miglior visibilità del Tricolore. Così, le penne nere

hanno provveduto a consegnare a ciascuno degli 81 alunni della prima classe delle elementari, la bandiera italiana. La cerimonia svoltasi in località "Piani" era inserita nell'annuale festa degli alberi organizzata per i 400 alunni delle scuole elementari. Presenti il sindaco, il preside e numerosi docenti, il capogruppo ha illustrato il significato dell'iniziativa ed ha richiamato tutti al rispetto della Bandiera, simbolo dell'unità nazionale, per la quale molti alpini, ma non solo loro, hanno offerto il sacrificio della loro esistenza.



**VIGO DI TON**- Celebrazione del 50° di fondazione per il Gruppo Ana di Vigo di Ton. La giornata è stata preceduta da una serata di canti con il Coro Croz Corona. Poi, domenica 3 luglio cerimonia con la partecipazione di oltre 30 gagliardetti, della Fanfara sezionale, autorità e dirigenti Ana sezionali e locali. Dopo la sfilata per il paese onore alla bandiera e deposizione di una corona d'alloro al monumento ai caduti. La parte ufficiale della manifestazione ha visto il capogruppo Giuliano Eccher ricordare la storia del Gruppo, il sindaco Marco Endrizzi pronunciare un breve discorso di compiacimento, il vicepresidente Michele Buseti con significative espressioni a nome della Sezione; quindi, ha parlato l'assessore provinciale Franco Panizza, mentre il consigliere di zona Rino Pellegrini ha concluso la serie di interventi. Con l'occasione sono stati premiati i soci fondatori e i capigruppo che si sono succeduti alla guida del sodalizio. Al termine, Messa celebrata dal parroco don Giovanni Calovi che ha avuto parole di elogio nei confronti delle penne nere.



## ZONA VALLI DI SOLE PEIO - RABBI

**CALDES** – Una simpatica foto di alpini in famiglia. Da sinistra il nonno Pio Lorenzi a Brunico nel 1968, l'altro nonno Attilio Bresadola a Bressanone nel 1974 e Michele Lorenzi a Bressanone nel 1998. Il piccolo Andrea Lorenzi di 11 mesi sarà un volontario alpino? Così completerà l'opera.. Auguri.



**DIMARO** – Una bella domenica quella del 26 giugno scorso per il Gruppo di Dimaro, per tutto il paese e l'intera valle di Sole. Attorno ai suoi Alpini, che festeggiavano il 50° anno di attività si è stretto in un abbraccio caloroso tutto il paese, con le sue associazioni (in primo piano il Corpo Bandistico Sasso Rosso, che a sua volta ricordava l'80° di fondazione), la Musikapelle Rieder di Marktoberdorf proveniente dalla Baviera, le autorità locali e provinciali, la popolazione e i turisti. Con gli Alpini di Dimaro, guidati dal capogruppo Giuseppe Stanchina, anche un foltissimo gruppo di penne nere della Valle di Sole (sotto la regia dei consiglieri Bernardelli e Zanetti) per il loro 34° Raduno di zona e del Btg Val Brenta guidato dai consiglieri Franzoi e Salvadori, battaglione che festeggiava il suo 5° raduno. Imponente, quindi, lo spiegamento di gagliardetti, di penne nere, di giovani e meno giovani uomini della montagna, venuti a Dimaro per un consapevole momento di "memoria" e di "ripresa". Memoria per i Caduti di tutte le guerre, memoria per le buone azioni compiute e per un ruolo di civile convivenza e di solidarietà interpretato sempre in prima linea, senza voler apparire, senza abbandonarsi alla retorica delle parole e ai facili applausi. Ripresa come impegno



a proseguire nell'opera e nella difesa dei valori della pace e della solidarietà.

La giornata si è svolta nel rispetto della tradizione: ammassamento, sfilata, onori alla Bandiera e ai Caduti, Messa celebrata dal parroco di Dimaro don Eccher e dal cappellano militare don Masiero, saluti delle autorità, pranzo, musica, ricordi, progetti, spirito di amicizia, voglia di tornare ad esserci e ad essere interpreti fedeli di un mondo che cambia e che ha sempre più bisogno di solidarietà e di socialità.

**VALLE DI PEIO** – Inaugurata in luglio nel Parco nazionale dello Stelvio la ristrutturata chiesetta di Malga Mare. Durante il rito religioso officiato da don Franco Facchetti con il coro parrocchiale di Cogolo-Celledizzo, sono state espresse parole di ringraziamento al Gruppo alpini solandro e a tutti i volontari. È poi seguito l'intervento del capogruppo Paolo Paternoster e del sindaco Alberto Rigo oltre che del consigliere di zona Giovanni Zanetti. Da tutti espressioni di compiacimento per l'opera degli alpini. La chiesetta di Malga Mare risale ai primi anni 50 realizzata dagli operai impegnati nella costruzione della diga del Careser. Non potevano recarsi nella chiesa di Cogolo, così realizzarono il manufatto con un sacerdote che periodicamente saliva per la Messa. Rappresenta una pagina di storia che rischiava di essere abbandonata visto che la chiesetta divenne deposito e poi dimenticata. I lavori iniziarono nel giugno dell'anno scorso per l'impegno degli alpini e di molti volontari, oltre che di artisti locali per le statue della Madonna con Bambino e di San Maurizio patrono degli alpini.



## ZONA FIEMME E FASSA

**MOENA** – Commemorazione dei Caduti a Cima Bocche. La cerimonia si è svolta a fine agosto in località Val Minera con la Messa celebrata da padre Guido Felicetti (di Moena, missionario in Mozambico) alla presenza dei discendenti degli scalpellini che costruirono l'"Obelisco". Si sono così ricordati anche quest'anno i soldati morti in quel terribile teatro di guerra del 1915-18. Oltre alle autorità comunali anche il consigliere di zona Vaia e il caponuvola

di Fiemme Giacomuzzi e molti alpini con il capogruppo. Il grande cippo (un tronco piramidale) era stato costruito dai soldati italiani. Valida testimonianza bellica cimiteriale si trova a quota 2300 in Val Minera Lastè di Bocche. Era crollato negli anni 70 ed è stato restaurato e ricomposto dal gruppo NU.VOL.A. della Val di Fiemme nel 1995. Consegnato al gruppo di Moena ogni anno l'ultima domenica di agosto viene celebrata una messa in ricordo sul posto.



### ZONA SINISTRA AVISIO

**SEGONZANO** – Tradizionale pellegrinaggio sulla montagna di Segonzano a quota 1544 ove sorge la Croce del Giubileo eretta nel 1933 a ricordo dell'Anno Santo straordinario della Redenzione. L'iniziativa, che si ripete ormai da 16 anni, è stata del locale Gruppo Ana nella prima giornata di agosto. Folta la partecipazione da parte della comunità (presente anche il consigliere di zona Broseghini) per assistere alla Messa celebrata da padre Angelo (sacerdote cileno residente a Roma e ospite nella parrocchia di Segonzano). Durante il rito religioso sono stati ricordati i Caduti in guerra e tre soci andati avanti: Attilio, Dario e Mario.

### ZONA ALTA VALSUGANA

**FIEROZZO** – Si è svolto domenica 3 luglio il V anniversario della Feldkapelle costruita dal gruppo Alpini e simpatizzanti del Comune di Fierozzo. L'iniziativa è nata cinque anni fa dall'alpino Elio Moltrer assieme al capo gruppo Aldo Prighel e dall'alpino Giuseppe Marchel. I lavori erano iniziati già nell'ottobre del 1999. La cerimonia è stata preceduta il sabato da una serata con la proiezione di diapositive storiche sulla Grande Guerra, riguardanti la zona dalla Panarotta fino al Monte Croce, commentate da Luca Giroto. Poi, la manifestazione in località Punz dove sorge la Feldkappelle: una giornata di sole faceva da cornice e una folta comitiva di persone ha completato il successo dell'iniziativa. La Messa è stata celebrata da don Hanzale Slomp originario di Fierozzo ma parroco in Alto Adige. Una bellissima celebrazione bilingue che è molto piaciuta. Sono stati

ricordati i terribili anni di guerra pregando per la pace e la fratellanza tra i popoli, e i reduci di Fierozzo scomparsi. Poi, l'alzabandiera e la deposizione della corona da parte della Croce Nera Austriaca. Molte le autorità presenti oltre al sindaco – alpino Diego Moltrer; la madrina Agnese Slomp, i reduci di guerra Pietro Moltrer (classe



## Caldonazzo: 50° di fondazione

Grande festa per il Gruppo Alpini di Caldonazzo, in occasione del 50° di fondazione. Con un gremito ed applaudito concerto del Coro ANA di Trento e del locale Coro La Tor hanno avuto inizio i festeggiamenti già nella serata di sabato 11 giugno. Il giorno successivo, domenica, sfilata per le vie del paese, imbandierate da tantissimi Tricolori, preceduta dalla Fanfara sezionale e seguita dal gonfalone comunale, dai vessilli sezionali di Trento, Bassano, Asiago e dell'Uruguay, da oltre 70 gagliardetti dei Gruppi alpini, dalle bandiere delle associazioni d'arma, autorità civili e militari, molte penne nere e numerosi concittadini.

In Piazza Chiesa dove tra i due monumenti ai Caduti delle due grandi guerre era stato allestito l'altare, il parroco don Mario Filippi ha celebrato la Messa, preceduta dagli onori alla Bandiera italiana e dalla deposizione delle corone di alloro ai Monumenti ai Caduti.

Al termine, il capogruppo Claudio Battisti ha porto il saluto ed il ringraziamento a tutti, ha ricordato i momenti più significativi della vita del Gruppo ed espresso un deferente pensiero a tutti i soci ed alpini "andati



avanti". Il sindaco Laura Mansini dichiarandosi orgogliosa figlia e sorella di alpini ha portato il saluto riconoscente dell'Amministrazione comunale, ricordando quanto gli Alpini siano sempre presenti nella vita della comunità. Infine il vicepresidente sezionale Maurizio Pinamonti, portando il saluto

del presidente Demattè e del Consiglio sezionale (di cui parecchi componenti erano presenti) ha richiamato soprattutto i valori dell'alpinità, sempre validi ed irrinunciabili anche nel momento difficile per la nostra Associazione, dopo l'abolizione della leva obbligatoria, che selezionava i giovani soprattutto nelle zone alpine, dove la montagna già ne forgiava l'attitudine e lo spirito. La Festa ha visto poi la consegna di un omaggio floreale alla Madrina del Gruppo, Livia Prati Marchesoni, di un diploma di benemerita ai tre soci fondatori, Emilio Curzel, Guido Menegoni e Gino Mittempergher ed un riconoscimento al capogruppo Claudio Battisti da parte degli alpini del suo Gruppo.

Ultimati i discorsi di rito e la parte ufficiale della cerimonia (curata dal consigliere di zona Roberto Gerola e dal vicepresidente sezionale Pinamonti), tutti, sempre preceduti dalla Fanfara degli Alpini, sono sfilati fino al piazzale dell'Oratorio, dove il Nu. Vol. A. Valsugana ha preparato un ottimo pranzo alpino, che le Donne Rurali caldonazzesi hanno servito ai tavoli con encomiabile tempismo.

Un apprezzato concerto del Corpo Bandistico di Caldonazzo, ha allietato e concluso una stupenda ed indimenticabile giornata alpina.

1913, era a Stalingrado). Pietro Pompermaier (classe 1925 era Gebirgsjäger) e Valentino Pompermaier (classe 1921); poi 10 gagliardetti e più di 300 persone e una delegazione austriaca e altoatesina. Un riconoscimento è stato consegnato a quanti hanno lavorato alla Feldkapelle: Diego Moltrèr, Aldo Prighel, Elio Moltrèr, Renato Battisti, Giuseppe Marchel, Mario Marchel, Valentino Marchel, Bruno Pompermaier e Walter Pintarelli. Con l'occasione, sopralluogo ai lavori di ricostruzione delle trincee e baraccamenti progettati dall'architetto Giovanni Pezzato e finanziati dalla Comunità: idea nata dagli Alpini di Fierozzo.

**FRASSILONGO** – Le penne nere di Frassilongo hanno ricordato padre Attilio Laner. Era un padre comboniano, missionario in Sudan dove è morto qualche anno fa. La sua prima Messa l'aveva celebrata tra i suoi monti, in località "Spitz" nei pressi della località "Stoana", ai piedi di una croce di legno che con l'andar degli anni aveva "ceduto" alle intemperie, al tempo, alle avversità atmosferiche. Così il Gruppo Ana di Frassilongo guidato da Walter Eccel ha rifatto la croce grazie alle mani esperte dell'alpino Giuseppe Puecher e in agosto hanno assistito alla Messa in suo ricordo, insieme ai famigliari.



**SELVA** – Festa per il 10° anno di fondazione per il Gruppo Ana di Selva, da sempre guidato dal capogruppo Marcello Dalmaso. Con il vicepresidente sezionale Ana Maurizio Pinamonti, anche il consigliere di zona Roberto Gerola e il sindaco di Levico Carlo Stefanelli. Una trentina i gagliardetti presenti e molti gli alpini provenienti da tutta la Valsugana, con rappresentanze combattentistiche e d'arma, oltre alla Fanfara Valle dei Laghi. Con l'occasione è stato benedetto il crocefisso eretto in memoria di tutti i Caduti in guerra. Un'opera scolpita dal perginese Bruno Lunz in una pianta di castagno e dal profondo significato per la figura che propone: "Il gesto di un bambino che offre al Cristo il cappello alpino del nonno morto al fronte e le date scolpite ai piedi della croce". "Siano esse, ha detto il capogruppo, monito per i bambini di oggi e per le generazioni a venire affinché nel loro futuro non ci siano guerre, ma rimanga sempre vivo il ricordo di tanti Caduti per il proprio Paese". La croce sorge in un luogo altrettanto significativo: all'incrocio con via

della Croce, così da ripristinare quel crocefisso che tanti anni fa aveva dato il nome alla strada. Dopo la Messa celebrata da don Giulio Andreatta è stato distribuito a tutti i bambini il tricolore con il quale hanno poi accompagnato alpini e popolazione in sfilata per le vie del paese.



**SERVO** – Apprezzata iniziativa del Gruppo Ana Servo. Con una trasferta a Tenno, hanno reso omaggio alla tomba di don Turno Grandi, che fu parroco della comunità dal 1980 al 1997. Don Turno era stato un parroco apprezzato e stimato e così, un gruppo di parrocchiani su proposta delle penne nere guidate da Francesco Lenzi si è recato appunto a Tenno per deporre una piccola lapide a ricordo con loro anche l'attuale parroco don Renato Bortolotti.



## ZONA BASSA VALSUGANA

**RONCHI VALSUGANA** – Commemorazione dei Caduti il 15 agosto nella chiesetta in località Desene. Promossa dal gruppo di Ronchi, la cerimonia ha visto la presenza di delegazioni della zona, da Roncegno e Torcegno e anche di Riva Martignago (Treviso) con il cui Gruppo è stato effettuato il gemellaggio. Gli alpini trevisani hanno donato una scultura in legno raffigurante Cristo in Croce con la

Madonna ai suoi piedi. La scultura è stata collocata sopra l'entrata delle chiesetta.



**TELVE** – Il Gruppo Alpini di Telve Valsugana lunedì 15 agosto ha festeggiato i 20 anni dall'inaugurazione del Bivacco ANA ai Mangheneti a quota 2060 m. (situato nel Lagorai sotto il Monte Cadin a mezz'ora dal Passo Manghen). Sotto il sole, ma con un vento freddo e fortissimo, i festeggiamenti sono iniziati con la distribuzione di pasta asciutta per tutti e sono proseguiti con la Messa celebrata dal cappellano don. Franco. Erano presenti il sindaco, il suo vice, consiglieri comunali, Franco (sempre presente in questi 20 anni) con il gagliardetto del Gruppo "O. Salviati" della Sezione di Vicenza, gemellato con il Gruppo di Telve, altri gagliardetti.



**TEZZE** – Opera nel paese con grande entusiasmo e la popolazione apprezza le iniziative che mette in atto nel sociale e per il sociale, dalla scuola materna alla



casa di riposo di Grigno. Agli ospiti di quest'ultima, recentemente, ha offerto una giornata d'allegria con pranzo all'aperto a base di una prelibata grigliata allietata dalla fisarmonica che ha eseguito canti alpini e di montagna. L'occasione è stata propizia per festeggiare cinque ex-combattenti ancora in ottima forma: cav. Alfredo Palma, cav. Augusto Stefani, Giovanni Dell'Agnolo, Massimo Mocellini, Luigi Minati.

## ZONA PRIMIERO

**IMER**- Festa della Madonna della Neve domenica 7 agosto sul Monte Vederna. Con l'occasione, il Gruppo Ana di Imer



ha consegnato alla popolazione la nuova fontana in località Cros, frutto del lavoro e dell'impegno delle locali penne nere. La fontana preesistente, di proprietà comunale era ormai in completo degrado e il Comune aveva accolto con piacere la proposta degli alpini di erigere una nuova struttura a proprie spese. Nel corso della manifestazione, un grazie sincero agli alpini è stato rivolto dal sindaco Pio Decimo Bettega che si è rivolto pure all'assessore Dino Doff Sotta che insieme agli alpini ha partecipato materialmente al lavoro. Il capogruppo Aldo Bettega ha risposto con un grazie per le attestazioni ottenute dichiarandosi soddisfatto del lavoro eseguito anche per la spesa sostenuta da parte del Gruppo non certo insignificante visto che si opera nel volontariato.

### Remo e Luisa Mazzucchelli

nel 40° (Val di Gresta) € 20,00

### Bruno e Nella Dorigoni

nel 59° (Lavis) € 30,00

### Giuseppe e Emma Lazzeri

nel 50° (Capriana) € 10,00

### Alfio e Ada Moltin

nel 50° (Molina di Ledro) € 50,00

### Guido e Bianca Bertoldi

nel 25° (Ruffré) € 10,00

### Lino e Sandra Larcher

nel 25° (Ruffré) € 10,00

## Anniversari di matrimonio

### Luciano e Waltraud Seppi

nel 25° (Ruffré) € 10,00

### Giuliano e Anita Zogmaister

nel 35° (Ruffré) € 10,00

### Bruno e Anna Larcher

nel 40° (Ruffré) € 10,00

### Manuel e Debora Valentini

nel 5° (Sabbionara) € 10,00

### Lino e Adelaide Tamburini

nel 45° (Tenno) € 20,00

### Giuseppe e Rosimiglia Cattoi

nel 40° (Lizzana) € 40,00

### Vigilio e Antonia Rossi

nel 50° (Lavis) € 10,00

### Gino e Daniela Dellai

nel 25° (Civezzano) € 20,00

**Totale** € 260,00

Grazie e rallegramenti agli sposi per il loro felice traguardo

## Offerte per il "DOSS TRENT"

|                           |                                                    |          |                        |                                                                           |          |
|---------------------------|----------------------------------------------------|----------|------------------------|---------------------------------------------------------------------------|----------|
| <b>Alta Val di Fassa</b>  | Offerta Doss Trent                                 | € 15,00  | <b>Strigno</b>         | ANA Strigno                                                               | € 20,00  |
| <b>Baselga di Pinè</b>    | Offerta Doss Trent                                 | € 24,00  | <b>Tiarno di Sotto</b> | Mistica Valsecchi in memoria del fratello Carlo scomparso in Russia       | € 50,00  |
| <b>Bleggio</b>            | ANA Bleggio                                        | € 65,00  | <b>Val di Gresta</b>   | Eugenia Bertamini per il 5° anniversario della scomparsa del marito Livio | € 30,00  |
| <b>Castello di Fiemme</b> | La famiglia di Augusta Corradini Matordes          | € 75,00  | <b>Vermiglio</b>       | Offerta a ricordo di Carlo Ferrari e Delpero Gino                         | € 50,00  |
| <b>Costasavina</b>        | Offerta Doss Trent                                 | € 5,00   | <b>Vigolo Vattaro</b>  | I figli a ricordo del papà Giovanni                                       | € 15,00  |
| <b>Frassilongo</b>        | Il papà Renzo Laner a ricordo del figlio Cristian  | € 100,00 | <b>Vigolo Vattaro</b>  | Offerta a ricordo del socio Ermenegildo Bianchini                         | € 50,00  |
| <b>Lizzana</b>            | Per il 50° di sacerdozio di Don Mansueto Bolognani | € 10,00  | <b>Villazzano</b>      | Bruno Vettori                                                             | € 10,00  |
| <b>Magré BZ</b>           | Offerta Doss Trent                                 | € 20,00  | <b>TOTALE</b>          |                                                                           | € 709,00 |
| <b>Mezzolombardo</b>      | Giovanni Tait per il suo 80° compleanno            | € 50,00  |                        |                                                                           |          |
| <b>Nogaredo</b>           | Danilo Marzadro in memoria della mamma             | € 30,00  |                        |                                                                           |          |
| <b>Patone</b>             | In memoria di "Andati avanti"                      | € 20,00  |                        |                                                                           |          |
| <b>Seregnano S.Agnese</b> | In memoria di Luigi Lunelli                        | € 20,00  |                        |                                                                           |          |
| <b>Sopramonte</b>         | Offerta Doss Trent                                 | € 50,00  |                        |                                                                           |          |

## ANAGRAFE ALPINA

a cura di Ernesto Tonelli e Lorenzo Bettega

### MATRIMONI

|                        |                                       |
|------------------------|---------------------------------------|
| <b>Campodenno</b>      | Franco Bertol con Monica Pilati       |
| <b>Castagné</b>        | Massimiliano Folgheraiter con Michela |
| <b>Selva di Levico</b> | Dante Cetto con Mariarosa Avancini    |
| <b>Serrada</b>         | Walter Valle con Federica Gerla       |
| <b>Terlago</b>         | Maurizio Nicolussi con Enrica         |
| <b>Villazzano</b>      | Sergio Cagol con Daniela Tonezzer     |

*Auguri di lunga e serena felicità*

### NASCITE

|                        |                                                                                                                                               |
|------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Baselga di Piné</b> | <b>Michele</b> di Marino e Anna Dallafior<br><b>Elena</b> di Mauro e Daniela Dorigatti                                                        |
| <b>Calavino</b>        | <b>Alessandra</b> di Rino e Raffaella Lunelli<br><b>Scharon</b> di Claudio e Serenella Lunelli<br><b>Arianna</b> di Werner e Ersilia Chemelli |
| <b>Campodenno</b>      | <b>Stefano</b> di Giorgio e Orellana Zanoni                                                                                                   |
| <b>Celentino</b>       | <b>Deborah</b> di Giuliano e Daniela Dallatorre<br><b>Giovanni</b> di Tiziano e Orsolina Magnani                                              |
| <b>Civezzano</b>       | <b>Elisabetta</b> di Diego e Laura Debiasi                                                                                                    |
| <b>Covelo</b>          | <b>Mattias</b> di Stefano e Debora Vedelago                                                                                                   |
| <b>Denno</b>           | <b>Nicola</b> di Claudio e Annarita Weber<br><b>Claudio</b> di Alessandro e Monica Gennara                                                    |
| <b>Magras</b>          | <b>Chiara</b> di Mario e Eliana Stablum<br><b>Serena</b> di Attilio e Iolanda Zanella                                                         |
| <b>Moena</b>           | <b>Stefano</b> di Francesco e Paola Sommovilla                                                                                                |
| <b>Nave S. Rocco</b>   | <b>Anna</b> di Walter e Elisabetta Caset                                                                                                      |
| <b>Predazzo</b>        | <b>Ilaria</b> di Fulvio e Angela Defrancesco (Martinol)                                                                                       |
| <b>Pressano</b>        | <b>Michele</b> di Luca e Cristina Moser<br><b>Riccardo</b> di Goffredo e Valentina Posolli                                                    |
| <b>Roncogno</b>        | <b>Martin</b> di Dino e Katia Zeni                                                                                                            |
| <b>Ruffré</b>          | <b>Sharon</b> di Dennis e Sonia Trevisan<br><b>Patrick</b> di Roberto e Alexandra Zogmaister                                                  |
| <b>Sabbionara</b>      | <b>Davide</b> di Renzo e Mara Modena<br><b>Annalia</b> di Lino e Serena Piazza<br><b>Emily</b> di Diego e Alessandra Salvetti                 |
| <b>Selva di Levico</b> | <b>Alessio</b> di Mirko e Nadia Cetto<br><b>Arianna</b> di Fabrizio e Diana Perina                                                            |
| <b>Serrada</b>         | <b>Martina</b> di Daniele e Francesca Potrich<br><b>Filippo</b> di Mauro e Simona Canalia                                                     |
| <b>Terragnolo</b>      | <b>Ainhoa</b> di Moreno e Maria Sannicolò                                                                                                     |
| <b>Terzolas</b>        | <b>Kevin</b> di Omar e Elisa Penasa                                                                                                           |
| <b>Tezze Valsugana</b> | <b>Mary</b> di Simone e Bruna Minati                                                                                                          |
| <b>Val di Pejo</b>     | <b>Daniel</b> di Michele e Patricia Paternoster                                                                                               |
| <b>Val Floriana</b>    | <b>Tatiana</b> di Livio e Ketty Tomasini                                                                                                      |
| <b>Villazzano</b>      | <b>Lucrezia</b> di Giorgio e Daniela Cagol                                                                                                    |

*Rallegramenti ai genitori ed affettuosi auguri ai nuovi fiori alpini.*

### ANDATI AVANTI

|                         |                                                                  |
|-------------------------|------------------------------------------------------------------|
| <b>ArcoBleggio</b>      | Pietro Gusmerotti                                                |
| <b>Borgo Valsugana</b>  | Giuseppe Pasqualini                                              |
| <b>Capriana</b>         | Giuseppe Caligiuri                                               |
| <b>Civezzano</b>        | Agostino Nadalini (membro del direttivo)<br>Vladimiro Del Bianco |
| <b>Denno</b>            | Candido Pellegrini                                               |
| <b>Imer</b>             | Arcangelo Bettega<br>Giuseppe Bettega                            |
| <b>Lavis</b>            | Dario Nardelli                                                   |
| <b>Martignano</b>       | Lorenzo Mondini, Reduce di Russia                                |
| <b>Mezzocorona</b>      | Mario Zeni                                                       |
| <b>Mezzolombardo</b>    | Sanzio Deluca                                                    |
| <b>Molina di Fiemme</b> | Benito Bortolotti, aggregato                                     |
| <b>Monclassico</b>      | Franco Mezzena                                                   |
| <b>Moena</b>            | Cesare Franceschetti                                             |

|                              |                                                                                  |
|------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Monte Zugna - Lizzana</b> | Luciano De Zambotti                                                              |
| <b>Mori</b>                  | Marco Zanini                                                                     |
| <b>Roncegno</b>              | Agostino Toller                                                                  |
| <b>Ruffré</b>                | Alberto Larcher                                                                  |
| <b>Segonzano</b>             | Vigilio Vicenzi<br>Attilio Andreatta ex combattente, socio anziano e consigliere |
| <b>Seregnano S. Agnese</b>   | Luigi Lunelli                                                                    |
| <b>Solteri</b>               | Renzo Cattoni<br>Renzo Così                                                      |
| <b>Spiazzo Rendena</b>       | Rodolfo Willi socio fondatore del gruppo                                         |
| <b>Tassullo</b>              | maestra Anna Pinamonti madrina del gruppo<br>Giovanni Arnoldi                    |
| <b>Tavernaro</b>             | Basilio Gerola                                                                   |
| <b>Terragnolo</b>            | Antonio DeLuca ex consigliere nazionale                                          |
| <b>Trento</b>                | Piergiorgio Ciaghi                                                               |
| <b>Val di Gresta</b>         | Giulio Parmesan                                                                  |
| <b>Vallarsa</b>              | Carlo Ferrari                                                                    |
| <b>Vermiglio</b>             | Mario Turri, reduce di Russia                                                    |
| <b>Vigo di Ton</b>           | Silvio Frasnelli, socio fondatore<br>Paolo Sala                                  |
| <b>Vigolo Vattaro</b>        | Ermenegildo Bianchini                                                            |
| <b>Villa Lagarina</b>        | Pietro Galvagni                                                                  |

*Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordogli.*

### LUTTI NELLE FAMIGLIE DEI SOCI

|                            |                                                                                                                                         |
|----------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Calavino</b>            | Il papà di Rino Lunelli ( Ottorino )<br>La mamma di Oreste Pisoni ( Orestina )<br>La mamma di Silvano Ricci<br>La nonna di Ettore Ricci |
| <b>Carbonare</b>           | La suocera di Giacobbe Nicolussi                                                                                                        |
| <b>Celentino</b>           | La mamma di Guido Borzati                                                                                                               |
| <b>Ceola di Giovo</b>      | La mamma di Ambrogio Sartori                                                                                                            |
| <b>Civezzano</b>           | Il papà di Franco Del Bianco Vladimiro<br>La mamma di Mariano Scarpa<br>La mamma di Emilio Fronza<br>Il papà di Franco Nadalini         |
| <b>Covelo</b>              | La figlia del capogruppo onorario Guido Verones                                                                                         |
| <b>Denno</b>               | La mamma di Dennis Gervasi                                                                                                              |
| <b>Lasino</b>              | Il papà di Diego Beatrici                                                                                                               |
| <b>Lavis</b>               | Il fratello di Riccardo e Bruno Andreatti                                                                                               |
| <b>Lizzana</b>             | Il fratello di Camillo Emanuelli                                                                                                        |
| <b>Moena</b>               | Il papà di Gaetano Bovolenta                                                                                                            |
| <b>Mori</b>                | Il papà di Carmelo Bona                                                                                                                 |
| <b>Nave S. Rocco</b>       | Il papà di Franco e Giovanni Fiamozzi                                                                                                   |
| <b>Nogaredo</b>            | La mamma del capogruppo Danilo Marzadro                                                                                                 |
| <b>Patone</b>              | Anna Maria sorella di Saverio, Francesco, Marcello e Adelmo Luzzi                                                                       |
| <b>Ruffré</b>              | La mamma di Marco Zogmaister                                                                                                            |
| <b>Segonzano</b>           | La figlia di Dario Fortarel sorella di Mario e nipote di Livio<br>Il papà di Angelo Vicenzi, fratello di Armando Modesto e Remo         |
| <b>Seregnano S. Agnese</b> | La mamma di Gino Bortolotti                                                                                                             |
| <b>Spiazzo Rendena</b>     | Il fratello di Armando e Anselmo Masé<br>La mamma di Guido e Piervito Botteri                                                           |
| <b>Tenno</b>               | La mamma di Edo Beghella                                                                                                                |
| <b>Tezze Valsugana</b>     | La mamma di Bruno Peruzzo                                                                                                               |
| <b>Vallarsa</b>            | Il papà di Mauro Arer<br>La mamma di Federico Parmesan                                                                                  |
| <b>Villalagarina</b>       | La mamma di Giacomo Zandonai                                                                                                            |
| <b>Villazzano</b>          | La mamma di Aldo Facchini                                                                                                               |

*Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo dolore.*



26 - 29 gennaio 2006

# 4° Campionato Italiano di Sci della Protezione Civile

Sexten/Sesto - Val Pusteria  
Alto Adige

